

RICHARD TRENTON CHASE, IL VAMPIRO DI SACRAMENTO

DI CHIARA CAMERANI TRATTO DA: CANNIBALI, LE PRATICHE PROIBITE DELL'ANTROPOFAGIA

Nel 1980 in California, nell'arco di un mese, Chase uccise sei persone.

Fu soprannominato il vampiro di Sacramento perché beveva il sangue delle vittime e se ne cibava.

L'origine del suo comportamento era un delirio. Era convinto di essere stato contaminato, attraverso un veleno introdotto nel detersivo da nazisti alieni. A causa dell'avvelenamento subito, era convinto che il suo sangue si sarebbe seccato, polverizzandosi. Per ovviare a ciò, in giovane età iniziò ad uccidere piccoli animali per iniettarsi il loro sangue nelle vene, convinto che ciò avrebbe impedito al suo di seccarsi. Dopo l'assunzione per via ematica, passò a bere direttamente il sangue di animali e a cospargersene, scegliendo bestie sempre più grandi. Dopo essere stato rivenuto a correre nudo e pieno di sangue animale nel deserto, venne ricoverato in un istituto, ma rilasciato dopo poco. I medici infatti non lo ritenevano pericoloso, in quanto, secondo loro, il suo interesse si incentrava esclusivamente sugli animali.

Niente di più sbagliato; una volta uscito dall'ospedale, il suo delirio lo spinse a spostare le sue attenzioni verso gli esseri umani, che squartava per poi manipolarne viscere, nutrirsi di parti del cadavere e bere sangue.

Nacque nel Maggio del 1950. Si pensa che abbia subito abusi dalla madre, in ogni caso, il loro rapporto era particolare e lei non sembra aver mai fatto niente per arginare la malattia mentale del figlio.

Il *New York Times*¹ riportò un episodio in cui Richard, dopo aver suonato alla porta, accolse la madre tirandole in faccia un gatto morto. Non contento, sbattè a terra la povera bestiola e dopo averla squartata a mani nude, si coprì la faccia di sangue. La madre, senza scomporsi, tornò nel soggiorno e non parlò mai dell'accaduto.

In età precoce Chase mostra la cosiddetta "Triade di Mac Donald",² cioè quei comportamenti che sono stati individuati dagli esperti dell'FBI, come i maggiori indicatori di una carriera antisociale. In adolescenza beveva e usava droghe. Aveva una disfunzione erettile, dovuta a problemi psicologici.

Mentalmente instabile, prima di sviluppare il delirio che lo porterà ad uccidere, ha sofferto di ipocondria. Si convinse che a volte il suo cuore smetteva di battere, e spesso si lamentava che gli era stata sottratta l'arteria polmonare. Aveva l'abitudine di spaccare le arance e mettersi in testa, nella convinzione di poterle assorbire per osmosi, facendo arrivare la vitamina C al cervello più rapidamente.

Convinto che la madre volesse avvelenarlo, e fuggì di casa. Affittò un appartamento con un amico, ma la sua prima preoccupazione fu di creare delle vie di fuga all'interno della casa, nel caso qualcuno lo inseguisse. Il coinquilino si stancò presto delle stranezze di Chase, e si trasferì altrove. Non ne poteva più di rientrare a casa, e trovare l'amico che gironzolava per il soggiorno, nudo e drogato.

Ora che poteva agire indisturbato, Chase iniziò a catturare, uccidere e smembrare vari animali, che poi divorava crudi. Spesso metteva le interiora in un *blender*, per fare degli *smoothies*.

Nel 1975, dopo essersi iniettato sangue di coniglio, venne ricoverato per intossicazione e, poco dopo, internato. Scappò ma venne nuovamente arrestato. Al momento della cattura, aveva la bocca piena di sangue; aveva divorato un uccellino. Cominciò a farsi chiamare "Dracula."

Si pensa fosse schizofrenico o affetto da psicosi indotta dalle droghe, ma nel 1976, i medici lo ritennero non pericoloso e rilasciarono.

L'anno successivo uccise la sua prima vittima, Ambrose Griffin, di cinquantuno anni, con un colpo di arma da fuoco. Nel 1978, convinto che le porte aperte nelle case del quartiere fossero il segnale che era

¹ Roger Ebert *New York Times*

² La triade di Mac Donald è una serie di tre indicatori, riscontrati frequentemente nell'infanzia di molti assassini seriali ed implica enuresi (farsi la pipì sotto oltre l'età normalmente consentita), la piromania e la violenza verso gli animali.

benvenuto, dopo aver spaventato un paio di vicine, entrando nelle loro case, trovò finalmente la sua vittima, Teresa Wallin, incinta di tre mesi. Le sparò tre volte, ebbe un rapporto sessuale con il cadavere, poi si fece il bagno nel suo sangue. Due giorni dopo, rubò due cuccioli da un giardino e ne bevve il sangue. Erano passati quattro giorni e Chase voleva altro sangue. Mentre si introduceva nella casa della vicina, la trentottenne Evelyn Miroth, sparò al dirimpetto. In casa uccidese il figlio di sei anni e il nipotino di due, indulgiando in atti di necrofilia e cannibalismo con la donna. Raggiunta la vittima in bagno, le sparò alla testa, trascinò il corpo sul letto e dopo aver praticato dei tagli dietro al collo, bevve il sangue che sgorgava, mentre sodomizzava il corpo della donna⁴.

Tornato in sé dopo il bagno di sangue, Chase si decise a lasciare l'appartamento. Nella fuga rubò l'auto della vittima e portò con sé il corpicino del figlio.

A denunciare l'uomo in fuga fu un'amica del bambino. L'allarme si diffuse, e intanto il Vampiro di Sacramento, dopo aver bevuto il sangue del bambino e mangiato alcuni organi interni, abbandonò il corpo accanto ad una chiesa e rientrò a casa ubriaco e stanco.

Chase è il tipico assassino disorganizzato, sceglie le vittime in maniera casuale senza preoccuparsi di coprire le sue tracce. Viene catturato quattro giorni dopo il massacro. Volendo categorizzare il comportamento del *vampiro di Sacramento*, potremmo parlare di "assassino seriale di massa," termine introdotto da De Luca per indicare un tipo di serial killer che "*sceglie a volte vittime singole, mentre in altre occasioni, può decidere di uccidere diverse persone nella stessa azione omicidiaria. L'elemento centrale del comportamento è la ripetitività dell'azione omicidiaria, ma la scelta di più vittime in contemporanea, aumenta la difficoltà dell'impresa e l'eccitazione percepita dall'assassino, che si sente onnipotente.*"⁵ In accordo con la definizione di De Luca, possiamo distinguere il *mass murder* che uccide più persone in un singolo evento, più o meno dilazionato nel tempo, con un intento comunicativo. Nel momento che l'omicida di massa esaurisce il suo messaggio o sfogo, esaurisce la sua necessità di uccidere. In genere, una volta portato a termine il suo compito, questo tipo di assassino si lascia catturare o uccidere, oppure si suicida. *Il serial Mass murder* invece, è una persona che ha già ucciso e intende continuare. Ha solo seguito il desiderio di "*alzare la posta emotiva, all'interno del suo schema di ripetizione dell'azione*"⁶, con l'intento di non farsi catturare e continuare a soddisfare il suo impulso, anche successivamente alla strage.

Nel 1979, Chase venne condannato alla sedia elettrica. Durante i colloqui con i criminologi sostenne di essere stato costretto ad uccidere, per non venire ucciso a sua volta dai nazisti alieni. Chiese anche una pistola laser per poterli catturare e portarli al processo. Ribadì di essere stato obbligato a raccogliere il sangue delle vittime e mescolarlo ai loro organi interni per berlo, per evitare che il suo sangue si polverizzasse.

Nel dicembre del 1980, si suicidò con una overdose di antidepressivi che aveva tenuto da parte per mesi.

³ Bibita cremosa simile al milk shake

⁴ Rolling Stone ⁵ Ruben De Luca *Anatomia del serial killer 2000*. Milano, Giuffrè 2000, p. 170

⁶ Mastronardi, De Luca Op. Cit. p. 22